

ANBSC

Prot. Uscita del 15/06/2015

Numero **0021894**

Classifica 3.1.5



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



Tit. 3.1.5

Reggio Calabria,

All' Agenzia del Demanio
 Direzione Regionale Calabria
 mail: dre.Calabria@agenziademanio.it
dre_Calabria@pce.agenziademanio.it
 (Rif. Vs nota n. 2014/19629 del 22/12/2014)

E, p.c.

Alla Prefettura U.T.G. di COSENZA
 Al Responsabile del Nucleo di Supporto dell'ANBSC
prefettura.prefcs@pec.interno.it

Comando Provinciale Carabinieri di COSENZA
provcsco@carabinieri.it

Arch. Rocco EGIZIANO
rocco.egiziano@alice.it
 (n.q. di coadiutore nella procedura)

Oggetto: Confisca beni in danno di ZITO FRANCESCO nato a Verbicaro (CS) il 26/06/1951. Decreto n. 36/07 M.P. emesso dal Tribunale di Milano – Misure di Prevenzione in data 04/05/2007, confermato con decreto n. 81/07 M.P. della Corte di Appello di Milano – Sez. V penale del 05/03/2008 e divenuto definitivo in data 09.01.2009 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione.

- Fabbricato di tre piani insistente su terreno ubicato in Santa Maria del Cedro (CS), Contrada Bruco Menestella, censito al NCT al fg 4 p.lla 1097 sub 1 e 2 (M-Bene I-CS- 196726);

Trasmissione Decreto di destinazione

Si trasmette l'allegato decreto con il quale, ai sensi dell'art.48, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il mantenimento del bene in oggetto al patrimonio dello Stato, in particolare, per essere assegnato all'Arma dei Carabinieri di Cosenza per le finalità ivi indicate.

La Direzione Regionale Calabria in indirizzo è pregata di provvedere alla consegna del bene, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, qui trasmettendo il relativo verbale.

Il Funzionario
 (Maggiore Riccardo Bognanni)

IL DIRIGENTE
 (Loganò)



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE



VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera a) che dispone che i beni immobili sono *“mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime di reati di tipo mafioso”*;

VISTO il decreto n. 36/07 M.P. emesso dal Tribunale di Milano – Misure di Prevenzione in data 04/05/2007, confermato con decreto n. 81/07 M.P. della Corte di Appello di Milano – Sez. V penale del 05/03/2008 e divenuto definitivo in data 09.01.2009 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta in danno di **Zito Francesco**, nato a Verbicaro (CS) il 26.06.1951, la confisca, tra l'altro, del seguente bene:

- **Terreno ubicato in Santa Maria del Cedro (CS), Contrada Bruco Menestalla, censito al NCT al fg. 4 p.lla 1097 su cui insiste un fabbricato di tre piani, di 107 mq cadauno (M-bene: I-CS-196726)**

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 130/2007 disposta dal Tribunale di Milano in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro Campagna Gelsomina, nata a Verbicaro (CS) il 12/07/1949, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Cosenza ai numeri Reg. Gen. 24687 e Reg. Part. 15939;

VISTA la nota prot. 24228 del 14/11/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011 di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota n. 1117/6-32-1981 di prot. del 16/09/2014 con cui la Legione Carabinieri Calabria - Comando Provinciale di Cosenza manifestava l'interesse all'acquisizione dell'immobile confiscato per le esigenze allocative della Stazione Carabinieri di Santa Maria del Cedro;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTA la nota n. 2014/19629 DR-STCZ2 del 22/12/2014 con cui l'Agenzia del Demanio ha comunicato che l'immobile è idoneo ad essere utilizzato dall'Arma dei Carabinieri per le esigenze allocative della Stazione Carabinieri di Santa Maria del Cedro;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità il mantenimento del bene al patrimonio dello Stato per essere assegnato al Comando Provinciale Carabinieri di Cosenza,

DECRETA

Il bene confiscato in premessa indicato costituito dal terreno ubicato in Santa Maria del Cedro (CS), Contrada Bruco Menestalla, censito al NCT al fg. 4 p.lla 1097 su cui insiste un fabbricato di tre piani, di 107 mq cadauno (M-bene: I-CS-196726) è mantenuto al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova per essere destinato all'Arma dei Carabinieri in particolare per essere utilizzato dal Comando Provinciale di Cosenza per le esigenze allocative della Stazione Carabinieri di Santa Maria del Cedro.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postulazione)